



## **GRUPPO CINOFILO NOVARESE & DEL SESIA LE PROVE DEL TROFEO MOSSETTI E DEL TROFEO MECO MIRAMONTI**

di Giampiero Girolodi

*L'esito delle tre prove organizzate in Novembre, Dicembre e Febbraio che hanno determinato l'assegnazione dei Trofei, al Kurzhaar Queirò del Cassinel di Gallantini ed alla Spinona Guenda di Fusi.*

Il "Memoria Mossetti" – giunto alla tredicesima edizione – è articolato in una serie di prove con CAC che hanno visto impegnati i Continentali (con l'aggiunta di una Speciale Kurzhaar) in Novembre, indi ancora CAC per Inglese in Dicembre, per quindi concludere la stagione in Febbraio con la Continentali ed Inglese dotata di CAC e CACIT, e con la Speciale Spinoni del Trofeo Mecco Miramonti.

**22 Novembre 2013:** primo appuntamento per le razze Continentali, 34 soggetti a catalogo, suddivisi in quattro batterie comprendenti una Libera Continentali, una Continentali italiani, una Speciale Bracco italiano con turno in coppia ed una di Speciale Kurzhaar.

Nella Libera Continentali – giudicata da Bolla – due pregevoli turni dei Breton condotti da Brunetti, che però non riescono a sfruttare due ghiotte occasioni; altrettanto dicasi per gli altri interpreti della batteria, che si conclude senza alcun cane in classifica.

Sempre a Bolla la verifica dei due turni in coppia di Bracchi italiani conclusi con il 1° M.B.

al roano marrone Argo di Alfonso Giordano, in virtù di un'azione continua – a tratti piacevole – che sul finire si aggiudica il punto su una pernice rossa. Sfortunata la compagna di coppia, Petra di Cascina Croce del beccaccinista Ambrogio Fossati: nonostante un turno nell'alta nota, non riesce ad appropriarsi dell'agognato punto.

Per giudicare la batteria dei Continentali italiani viene estratto l'Esperito Perani al quale tocca la ZRC di

Garbagna in cui, a dire il vero, c'è stata una certa difficoltà d'incontro e dove – quando si è presentata – l'occasione è stata sprecata... salvo nel caso di Tearossa di Villa Botteri, Bracco Italiano del Sig. Barisone che si è così aggiudicato il 1° M.B.

10 i Kurzhaar nella Speciale dedicata a questa razza che hanno corso a Carpignano, giudicati da Cortesi, che nella relazione ha confermato la validità della zona, della selvaggina e l'alto livello qualitativo dei Kurzhaar, tra

i quali è emerso Queirò del Cassinel del sig. Gallantini, interprete di un turno magistrale e di un ottimo punto su fagiana che gli sono valsi il CAC; secondo classificato con l'Ecc. la femmina Mira del sig. Barbaglia.

La Libera Continentali è stata giudicata ad Olengo da Braga che – malgrado le molteplici opportunità offerte da numerosi incontri – è riuscito ad assegnare solo un 1° M.B. al Breton Ubaye de Keranlouan, condotto dalla sig.ra Brighenti, piacevole nota femminile fra i tanti rudi frequentatori delle nostre prove.



**13 Dicembre 2013:** l'inverno ha stentato a farsi vivo e venerdì 13 (che gli scaramantici hanno in vario modo cercato di esorcizzare) rieccoci all'appuntamento cinofilo destinato agli "Inglese", presenti con 25 iscritti a catalogo, suddivisi in due batterie agli ordini rispettivamente di Banda e Sassarini: terreni con buona vegetazione, selvaggina ben distribuita ma solo il Setter inglese Kevin del sig. Vitali, per l'occasione condotto da Crotti, riesce a passare indenne il turno, aggiudicandosi il meritato 1° Ecc.

**8 e 9 Febbraio 2014:** passano gli ultimi giorni del 2013 ed il mese di Gennaio 2014, senza che il freddo – quello vero – si sia mai fatto sentire, a cui si sostituisce una finora a noi sconosciuta realtà atmosferica di grandi piogge che per oltre un mese ci hanno abbondantemente bagnato; e per fortuna sulle Alpi era neve... altrimenti chissà quali alluvioni avremmo dovuto subire!. Di conseguenza i terreni nella "bassa" risicola erano impraticabili perché allagati; è stato quindi deciso di non utilizzare le ZRC a valle della città di Novara, ma comunque di non perdere l'appuntamento di febbraio per riunire amici, concorrenti e giudici, nella speranza che Giove Pluvio si prendesse qualche giorno di ferie, concedendo una tregua asciutta a noi poveri cinofili: e così è stato perché l'8 ed 9 Febbraio sono state due splendide giornate di sole con temperature primaverili.

38 Continentali il sabato, fra cui 9 italiani, hanno dato vita a tre batterie di "esteri" (giudicate da Banda, Testa e Braga) ed una di italiani, giudicata da Di Pinto.

Noto con piacere alcuni ottimi Drahthaar del Sig. Mancini che nella batteria di Braga vanno al 1° ed al 3° Ecc. con Dana des Pres Lies e con Mig, mentre il 2° Ecc. va al sem-

pre piacevole Queirò del Cassinel di Gallantini. Nelle altre batterie c'è stato il 1° Ecc. sia per il Breton Diabolo di Demicheli e per il Kurzhaar Tilli di Gallerini.

Negli italiani ottiene il 1° Ecc. il giovane Spinone Tancredi di Morghengo di Lozza seguito sempre all'eccellenza da Guenda di Fusi, entrambi condotti da Giancotti.

Nel complesso perciò i terreni e la selvaggina hanno fatto salvo il ruolo selettivo della prova, generando un numero di qualifiche che riflette le opportunità offerte dalle difficoltà stagionali e dalla qualità di selvaggina matura e smaliziata.

Ultimo capitolo Domenica 9 Febbraio, presenti 59 cani a catalogo, con la prova degli "inglesi" dotata di CAC-CACIT, divisa in due batterie: l'una giudicata da Banda con Di Pinto e l'altra da Testa con Braga. Si mettono così in luce i Setter di Lavatelli, col 1° Ecc. e col 3° Ecc. rispettivamente a Stefanensis Nefù ed a Est di Gruma, lasciando il 2° Ecc. ad un'altra Setter, Dana di Bariatti, seguita col M.B. da Yes di Morra. Da notare che questi ultimi sono due nuovi acquisti del mondo delle prove: il proverbio dice "Chi ben incomincia...".

Nell'altra batteria il 1° Ecc. premia Venere, Pointer di gran classe, dell'ossolano Conti, seguita al 2° ed

al 3° posto, entrambi col M.B., dai due Setter Rebecca di Corbetta e Lori del Lago Girondo di Lunghi.

Sempre domenica la Speciale Spinoni con in palio il Trofeo Meco Miramonti, divisa in due batterie giudicate rispettivamente da Tarello e Cortesi.

Tarello non ha potuto metter nessun soggetto in classifica nonostante i bei turni di Gigi e Peo dei fratelli Quargnolo: sfortunato il primo a non trovare l'incontro nonostante un richiamo prolungato e peccato per il secondo che non utilizza una buona occasione su fagiano.

Nella batteria di Cortesi, si invertono le posizioni di classifica del sabato, con il CAC a Guenda (che si aggiudica così anche questa edizione del "Meco Miramonti") e la Riserva a Tancredi di Morgengo.

Infine tutti all'Agriturismo la Biula, nostra sede ormai consolidata, dove numerosissimi assistiamo alle relazioni ed alle premiazioni e dove chiudiamo a tavola nella più genuina familiarità cinofila.

***Prendo l'occasione per comunicare quel che il diretto interessato ancora non sa: la XIII edizione del Memorial Mossetti – che verrà consegnato nel corso dell'assemblea annuale del Gruppo cinofilo Novarese e del Sesia – vedrà quest'anno la vittoria di un Kurzhaar, cioè la razza prediletta da Mossetti, e precisamente di Queirò del Cassinel di Gallantini che, in forza di un 1° Ecc. CAC, di un 2° secondo Ecc. e del fatto di essere più giovane, ha sopravanzato la Spinona Guenda di Fusi, che si era già aggiudicata la passata edizione.***



**Girolodi, Gallantini (proprietario di Queirò) ed il giudice Cortesi**

**Continua**

## UNA BELLA CINOFILIA

(Il commento di Mario Di Pinto)

*È una bella cinofilia quella che mi fa vivere l'amico Giroldi quando mi invita a giudicare a Novara le sue splendide prove; quest'anno ero appena tornato dalla Spagna dove ero stato impegnato per molti giorni di "gran busqueda" su immensi terreni popolati da pernici difficilissime ed ho avuto appena il tempo di disfare le valige e ripartire per il Basso Piemonte. E venerdì sera ero alla ormai tradizionale cena nella storica tavernetta di casa Fusi, dove arrivai per la prima volta suppergiù trent'anni fa con l'amico Ugo Capuano – il titolare dello storico allevamento "delle Acque Alte" – che voleva far coprire una sua Spinona da Nator di Morghengo. E me lo ricordo bene anche perché da quell'accoppiamento nacque Roma delle Acque Alte, una cagna di gran livello venatorio e di notevole tipicità. Per l'appunto da trent'anni dura la mia amicizia con Franco Fusi, coerente anche nel carattere con la razza che alleva: burbero ma dal cuore d'oro, che dice pane al pane senza mezze parole, severo con gli altri ma soprattutto con sé stesso e con i criteri su cui basa la selezione dei suoi cani... e i risultati si vedono!*

*Il mattino seguente ci siamo ritrovati con tanti amici a scambiarci pesanti pacche sulle spalle condite da gran risate e da un buon caffè ... poi via a giudicare la Continentali italiani (la Speciale Spinoni è per il giorno dopo) nei magnifici terreni di Ghemme dove fra boschetti frammisti a gerbidi e micidiali stocchi di granturco, giudico una decina di turni – in maggioranza di Spinoni – alle prese con fagiani, lepri e qualche pernice rossa.*

*Alla fine della bella mattinata avevo due cani in classifica e cioè:*

*Al 1° Ecc. Tancredi di Morghengo, di Marco Lozza, condotto da Giancotti: uno Spinone giovane al quale è facile prevedere un brillante avvenire che mette in mostra azione tesa e ben adattata al difficile terreno, con trotto possente e di gran ritmo. A fine turno ferma una*

*lepre ... che purtroppo non vale; nel richiamo conferma le sue qualità e blocca con decisione un fagiano; corretto al frullo e sparo.*

*Al 2° Ecc. è Guenda, anche lei condotta da Giancotti; la cagna parte ben concentrata ed in un boschetto di robinie aggancia due fagiani che conclude dopo una bella guidata spontanea ... come non se ne vedon quasi più. Rilanciata evidenzia movimento tipico e buon portamento.*

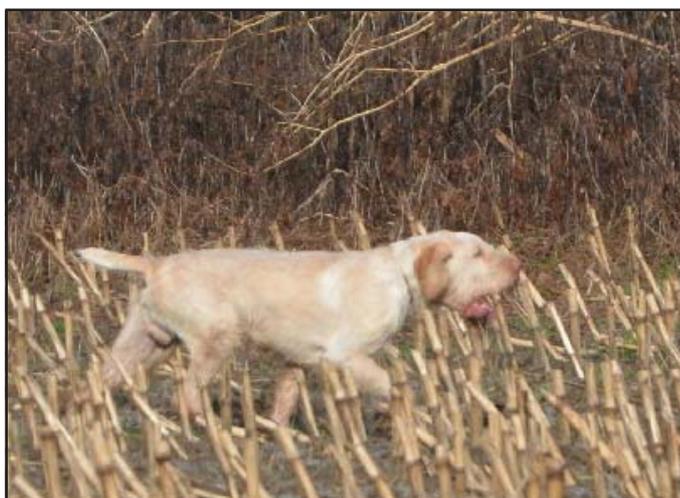
*Anche gli Spinoni dei fratelli Quargnolo si comportano molto bene... ma incappano in errori che li portano all'eliminazione. Mi piace citare anche lo Spinone del Sig. Benedetti, un tipicissimo roano che ferma una minilepre, ma lui pure a fine turno incappa in un fagiano malandrino che lo mette fuori. Del resto le prove su selvaggina vera son così e l'errore è sempre in agguato a tutto vantaggio della selezione. Una certa delusione per i Bracchi italiani... ma spero si tratti solo di una gornata storta.*

*Il giorno dopo giudico con l'amico Banda una bella batteria di Inglesi che porta a classificare 4 Setter, tre dei quali con l'Eccellente (due sono del bergamasco Lavatelli, che dimostrano una concretezza di lavoro con cui a quella difficile selvaggina danno del tu). In particolare la classifica è:*

*1° Ecc. Stephanensis Nefù di Lavatelli; 2° Ecc. Dana di Baratti; 3° Ecc. Est di Gruma ancora di Lavatelli; MB Yes di Morra.*

*Faccio notare che i Signori Baratti e Morra son due cacciatori che – finita la stagione di caccia – prepara-*

*rano i loro cani per le prove e quindi li presentano con palese soddisfazione. Questa del resto era un tempo la normale prassi... ed ora invece sono eccezioni! Ma le prove hanno significato solo come concreata simulazione della caccia. E se così non è, sono un'inutile virtuosismo.*



**Tancredi di Morghengo**